

ALLEGATO 1

GUIDA SINTETICA DEI COSTI AMMISSIBILI

A. COSTI DIRETTI

Sono costi diretti quelli che incidono in modo diretto sulle attività progettuali e che si riferiscono in modo univoco ai beni o servizi realizzati.

I costi diretti sono relativi a:

- risorse umane;
- viaggio, vitto e alloggio;
- materiali e attrezzature;
- servizi;
- altri costi.

È onere del proponente individuare spese coerenti con gli obiettivi del proprio progetto e dell'avviso. La coerenza tra le voci di costo e i risultati attesi sono oggetto di valutazione.

A.1. Risorse Umane

Ai fini della rendicontazione delle spese sono ammissibili i costi relativi alle risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro, collaborazioni o incarichi professionali.

Per il personale dipendente il costo ammissibile comprende le retribuzioni lorde, incluse le retribuzioni in natura (come le prestazioni di welfare aziendale, i buoni pasto), previste dai contratti collettivi, versate al personale a compenso del lavoro prestato in relazione al progetto; nella retribuzione lorda sono compresi i costi relativi alle tasse e ai contributi previdenziali a carico dei lavoratori. Rientrano nel costo del personale gli oneri contributivi e sociali, volontari e obbligatori, nonché gli oneri differiti, a carico del datore di lavoro.

In linea generale, pertanto, la retribuzione lorda si compone, secondo quanto previsto dai contratti di riferimento, delle seguenti voci:

- a) voci retributive (somma delle dodici retribuzioni mensili lorde; tredicesima ed eventuali ulteriori mensilità; importi relativi a competenze di anni precedenti - arretrati - derivanti da accordi da rinnovi del contratto collettivo, purché direttamente collegati al periodo temporale di svolgimento dell'attività progettuale; quota di TFR annuo maturato);
- b) oneri sociali e previdenziali (contributi previdenziali a carico dell'ente, fondi dipendenti obbligatori previsti dal C.C.N.L.; eventuali fondi di previdenza complementare e di assistenza sanitaria integrativa; assicurazione contro gli infortuni).

Ai fini della determinazione del costo ammissibile, il costo del personale deve essere rapportato all'effettivo numero di ore d'impiego del lavoratore nell'ambito del progetto. La tariffa oraria del personale dipendente coinvolto nelle attività progettuali viene di norma espressa in termini di costo medio orario del lavoro, derivante dal costo annuo lordo diviso per il numero di ore previste dal CCNL di riferimento.

Per agevolare l'uso di costi orari unitari per calcolare i costi del personale, si segnala come riferimento il § 3.2 delle linee guida della Commissione europea "Opzioni semplificate in materia di costi" (https://ec.europa.eu/regional_policy/sources/thesfunds/fin_inst/pdf/simpl_cost_it.pdf).

In tal senso vale la formula:

$$\text{Costo orario del personale} = \frac{\text{i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati}}{1720}$$

1720 ore è un "tempo lavorativo" annuo standard che può essere usato direttamente senza effettuare alcun calcolo. (potrebbe essere utile utilizzare anche un'altra modalità come definita nelle linee guida al punto 3.2. Caso specifico dei costi orari per il personale).

Per l'inquadramento delle figure professionali e i relativi massimali di costo, si fa rinvio a quanto previsto dalle Circolari del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2/2009 e n. 40/2010.

A.2. Viaggio, vitto e alloggio

Rientrano in questa voce i costi per trasferte, vitto, alloggio e trasporti sostenuti dal personale interno ed esterno nell'espletamento dell'incarico nell'ambito del progetto.

Tali spese sono definite e liquidate secondo criteri di rimborso a piè di lista e in misura, comunque, non superiore a quanto disciplinato dai contratti collettivi nazionali, o, a seconda dei casi, dai regolamenti adottati dalle singole amministrazioni beneficiarie per la gestione delle missioni.

Nel caso in cui i soggetti proponenti non dispongano di una specifica disciplina per i rimborsi delle spese di viaggio, vitto e alloggio, vale quanto di seguito indicato:

- sono sempre riconoscibili le spese per l'utilizzo di mezzi pubblici se utilizzati nel luogo di missione;
- non sono ammissibili i costi dei mezzi pubblici nel luogo ove si risiede o nel luogo ove ha la sede/i il datore di lavoro;
- non sono ammissibili i costi sostenuti per l'utilizzo di mezzi propri.

L'uso dei taxi o il noleggio di autovetture deve essere motivato dal richiedente e preventivamente autorizzato dal legale rappresentante, o suo delegato, del beneficiario che sostiene la spesa. I relativi costi sono ammissibili nel caso in cui il ricorso a mezzi pubblici risulti effettivamente inconciliabile ed eccessivamente gravoso rispetto alle esigenze, alla tempistica, all'articolazione delle attività progettuali e alle caratteristiche soggettive del personale interessato.

La documentazione analitica delle spese dovrà comprendere anche l'autorizzazione della missione dalla quale si evinca chiaramente il nominativo del soggetto, la durata e il motivo della missione, nonché la destinazione e l'imputazione al progetto.

A.3. Materiali e attrezzature

Rientrano in questa voce le spese relative ai materiali e alle attrezzature (arredi, pc, strumenti musicali, giochi, materiali di consumo, forniture, ecc), nella misura e per il periodo in cui sono indispensabili e utilizzati per il progetto. Sono esclusi beni immobili.

Nello specifico, i costi dei materiali di consumo, delle forniture e di eventuali spese accessorie sono ammissibili come costi diretti quando si possa chiaramente stabilirne l'utilizzo esclusivo ai fini diretti ed operativi del progetto. A titolo meramente esemplificativo essi includono: cancelleria, toner, dispense, materiale didattico, ecc. utilizzati in maniera diretta ed esclusiva per le azioni progettuali. Se non si è in grado di fornire una chiara giustificazione bisogna includere tali spese nei costi indiretti.

Nel caso in cui gli strumenti e le attrezzature, o parte di essi, per caratteristiche d'uso siano caratterizzati da una vita utile pari o inferiore alla durata del progetto, i relativi costi possono essere interamente considerati e poi rendicontati.

Il costo imputabile per singola attrezzatura è rappresentato dal costo integrale d'acquisto, il quale include il valore totale del bene, eventuali costi di trasporto e l'IVA, laddove rendicontabile (e quindi integralmente o parzialmente non recuperabile). A tal fine, in sede di rendicontazione, il beneficiario deve esibire specifica dichiarazione sostitutiva, attestante la propria posizione rispetto alla detraibilità dell'IVA, giustificando l'eventuale ammissibilità della stessa a valere sul finanziamento pubblico. L'attrezzatura acquistata deve essere inventariata e riportare il relativo numero oltre all'indicazione del finanziamento.

Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati, per tutto il loro ciclo di vita, per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento (leasing e noleggio sono costi riconducibili alla categoria di spesa A.4. "Servizi"). La scelta tra leasing, noleggio o acquisto deve basarsi sempre sull'opzione economicamente più vantaggiosa identificata a seguito di una preliminare indagine di mercato (cfr A.4.).

È ammissibile la quota parte di ammortamento solo se prevista nel Piano economico-finanziario. Si precisa che è possibile imputare quota parte delle competenze di ammortamento relative esclusivamente ad attrezzature acquistate dal giorno successivo alla comunicazione di avvenuta registrazione dell'atto di concessione con il Dipartimento per le politiche della famiglia, sino alla data di conclusione delle attività progettuali, fermo restando che le stesse potranno essere fatturate e quietanzate entro i 60 gg. successivi concessi per la presentazione del rendiconto finale.

Nel dettaglio:

- per beni di valore imputabile inferiore o uguale a € 516,46 è ammissibile l'ammortamento dell'intero importo, parametrato sulla base del periodo di competenza (mesi di utilizzo / 12);
- per beni di valore imputabile superiore a € 516,46 è ammissibile l'ammortamento dell'importo in base al periodo di competenza e ai coefficienti di cui all'art. 229 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali".

A.4. Servizi

Il soggetto proponente e beneficiario del finanziamento è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto. Esso può affidare l'attuazione di alcune attività, purché risultino specialistiche o di tipo meramente accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie o caratterizzanti il progetto, a soggetti terzi, nel rispetto delle eventuali disposizioni normative vigenti.

In questa categoria rientrano i costi relativi a contratti di servizi (ad esempio servizi di consulenza, titoli di accesso ad eventi, realizzazioni di applicazioni software brevetti, know-how e diritti di licenza, ecc). L'oggetto dei contratti dovrà riguardare attività progettuali per le quali il soggetto beneficiario non dispone delle adeguate competenze o risorse interne.

L'acquisto di beni classificabili come beni durevoli è soggetto alla disciplina dell'ammortamento come indicato in A.3. "Materiali e attrezzature".

Si ribadisce che il soggetto beneficiario che opta per il leasing o il noleggio deve fornire dimostrazione della convenienza economica del leasing rispetto all'acquisto diretto del servizio.

A.5. Spese relative a interventi di manutenzione e ristrutturazione di immobili

Rientrano in tali spese, sostenute dal beneficiario, a mero titolo di esempio, quelle relative a verifiche tecniche, perizie, progettazioni, alla esecuzione delle opere, ecc., nel rispetto del limite del 30% del finanziamento.

A.6. Altri costi

Sono ammissibili tipologie di costi non riconducibili alle categorie di spesa sopra richiamate, purché coerenti con il progetto approvato e con le specifiche riportate nel Piano economico-finanziario. Non sono ammessi costi riconducibili a forme di contribuzione (come ad esempio rimborsi spese o borse di studio). Con riferimento alla documentazione da produrre, si rimanda alle specifiche riportate nelle precedenti categorie di spesa applicabili in via analogica.

B. COSTI INDIRETTI

Sono ammissibili le spese generali sostenute dal beneficiario (affitto, pulizia di locali, riscaldamento, illuminazione, telefono, collegamenti telematici, ecc.) nella misura forfettaria del 10% dei costi diretti rendicontati e giudicati ammissibili in sede di controllo, solo se preventivamente inserite nel Piano economico-finanziario. Nel caso in cui, in sede di verifica amministrativa e finanziaria del rendiconto presentato, si riscontrino decurtazioni dei costi diretti sostenuti dai beneficiari, i costi indiretti saranno riparametrati sulla base della percentuale risultante nel Piano economico-finanziario approvato.